

## PERSONALE

### **Il trattamento economico del personale a tempo determinato**

Il trattamento economico accessorio del personale assunto a tempo determinato è a carico del fondo per la contrattazione decentrata.



Secondo l'Aran - parere del 9 febbraio 2017, n. 1904 - il trattamento economico accessorio del personale assunto a tempo determinato, ivi compresi gli ex LSU ed LPU contrattualizzati, è a carico del fondo per la contrattazione decentrata e questi dipendenti hanno diritto a fruire di tutte le forme di incentivazione accessoria (salvo le progressioni orizzontali).

Ci viene detto espressamente che "la garanzia economica a favore dei lavoratori con contratto a termine riguarda non solo il trattamento stipendiale, ma anche tutte le altre voci del trattamento accessorio; pertanto, questi beneficiano sia dei compensi legati alla durata ed alle caratteristiche della prestazione lavorativa (ad. es. straordinario, turno, ecc.) sia di quelli correlati alle specifiche condizioni o modalità di esecuzione della stessa (indennità di rischio, di disagio, maneggio valori, ecc.), nel rispetto delle medesime regole valevoli per la generalità dei lavoratori a tempo indeterminato, come stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale e da quella integrativa; ugualmente, non vi sono motivi e ragioni giuridiche che possono giustificare, senza violare il principio di non discriminazione, l'esclusione di questa categoria di personale, e per il solo fatto di essere titolari di un contratto a termine, dai sistemi di produttività adottati dall'ente, ai sensi delle vigenti disposizioni legali e contrattuali, ove questi riguardino la generalità degli altri dipendenti a tempo indeterminato".

Il parere, infine, si esprime negativamente sulla possibilità di prevedere forme di integrazione del fondo per la incentivazione di questo personale; ma si deve aggiungere che non viene spiegato come mai non si giudichi applicabile la dichiarazione congiunta n. 6 allegata al CCNL 22 gennaio 2004.

*Fonte: Personale enti locali del 23/02/2017*

*Autore: Arturo Bianco*